



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



PIANO INDUSTRIALE

Incontro con il Direttore Generale Mauro Pastore

Nella mattina del 7 maggio si è tenuto un incontro tra la **FABI** e le altre Organizzazioni Sindacali con il Direttore Generale della Capogruppo Iccrea Mauro Pastore - presenti il COO del Gruppo Ing. Paolo Tripodi, la Responsabile delle Relazioni Industriali People Care e Normativa del Lavoro Olga Lilla e il Responsabile delle Relazioni Industriali Compensation Pianificazione e Organico Massimiliano Calvi - per la presentazione del **piano industriale 2025/2027**.

Il Direttore Generale ha aperto l'incontro evidenziando gli aspetti su cui è incentrato il piano industriale: **territorialità, mutualità e innovazione**. L'obiettivo del piano industriale 2025-2027 è quello di essere protagonisti per lo sviluppo dei territori, sempre accanto alle famiglie e alle imprese, **finanziando l'economia locale**. Ma anche crescere attraverso la **diversificazione dei ricavi**, rafforzare il modello di prossimità e al contempo la **trasformazione digitale**, mantenendo la disciplina sui costi operativi e la qualità dei crediti e supportando i territori verso una **economia sostenibile**. Il piano 2025-2027 declina quindi gli obiettivi e le ambizioni del Gruppo secondo quattro pilastri fondamentali: **sviluppo e redditività sostenibile, Asset Quality e Credit Strategy, IT/Digital, ESG**.

Per quanto riguarda i **risultati ottenuti dal Gruppo**, di rilievo i **finanziamenti** alla clientela con una crescita degli impieghi, non scontata, dal 2019 al 2024 che passa **da 85 a 93 miliardi**. Una **raccolta diretta che passa da 105 a 124 miliardi**, fattore che evidenzia la fiducia della clientela nelle BCC. Il Gruppo ha inoltre ottenuto **positivi riscontri dalle società di rating**, con un crescendo di giudizi positivi. A livello commerciale, i **prodotti del Gruppo** hanno dimostrato una **adeguata crescita e un positivo sviluppo**.

Entrando nel merito dei dati, il Gruppo si aspetta **impieghi netti clientela a 97,6 miliardi di euro** (CAGR 24-27: +1,4%, sostenuti da circa 46 miliardi di nuove erogazioni), **raccolta diretta da clientela a 146,2 miliardi di euro** (CAGR 24-27: +2,1%), **raccolta indiretta a 85,1 miliardi di euro** (CAGR 24-27: +6,5%, in crescita di 14,7 miliardi in arco piano, trascinata dalla crescita della raccolta qualificata).

Viene definito un Piano di Trasformazione e Adozione Digitale con l'obiettivo di rafforzare la proposta omnichannel, migliorando i processi di distribuzione e interazione con soci e clienti, con circa 850 milioni di investimenti nel triennio, di cui **300 milioni di euro in IT**. **Il piano prevede lo sviluppo di quattro famiglie di prodotti digitali: conto on line, wealth management, monetica, credito al consumo**. D'altra parte, per incentivare il contatto con la filiale, è stato definito anche lo sviluppo del contact center.

Sul fronte finanziario sono previsti: Margine di interesse a 3,9 miliardi di euro, Commissioni nette a 1,6 miliardi di euro, Margine di intermediazione a 5,6 miliardi di euro, Cost/Income al 60,5%, ROE lal 7,3%, ROA allo 0,8%. Atteso poi un ulteriore miglioramento degli indicatori di qualità degli attivi, con NPL ratio lordo al 2,7% e NPL ratio netto: 0,9%.

Crescita, qualità del credito, innovazione, sostenibilità e inclusione: sono queste le direttrici del piano industriale al 2027 secondo le parole del Direttore Generale. Un progetto di continua crescita con una forte attenzione alla solidità e con investimenti per 300 milioni di euro.

In ambito **ESG** il Gruppo si è posto l'obiettivo entro il 2030 di **ridurre le emissioni** nel settore agricolo del 5-10% e quelle nel settore Residential Real estate del 20-25%. Numerosi e strutturati anche i **programmi di diversità, equità e inclusione**, con l'obiettivo di aumentare il numero delle donne dirigenti, la parità di genere e il numero di dipendenti sotto i 30 anni. Inoltre, nessuna riduzione del personale è prevista nel Gruppo.



CREDITO COOPERATIVO



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



La FABI esprime un giudizio sostanzialmente positivo per un piano industriale a trazione integrale cooperativa, con una forte attenzione ai saldi occupazionali, alla crescita, e un orientamento ESG che non possiamo che accogliere con il massimo favore.

Il Segretario Nazionale Gianfranco Luca Bertinotti, a guida di un'ampia delegazione FABI presente all'incontro, ha portato i saluti del Segretario Generale Lando Sileoni, e con il suo approfondito intervento ha delineato gli ambiti di interesse e di ricadute sulle Lavoratrici e sui Lavoratori coinvolti nel piano illustrato, nell'ottica di scelte industriali che tengano in considerazione quel **"fattore umano" che deve fare la differenza, soprattutto nel Credito Cooperativo.**

"Trasformazione e adozione digitali sono concetti importanti, le Parti devono trovare un comune senso di appartenenza e di obiettivi. I 300 milioni di investimenti in ICT devono perseguire gli obiettivi di **forte presidio dei processi di trasformazione informatica e digitale**, con la multicanalità che deve andare di pari passo con la prossimità fisica e la rete di sportelli."

"I molto lusinghieri risultati di bilancio del 2024, che hanno sostanzialmente anticipato gli obiettivi target del 2026, devono essere rivolti al benessere organizzativo e alla redistribuzione della produttività per le Lavoratrici e i Lavoratori di tutto il Gruppo. I Criteri ESG, l'impatto della digitalizzazione e gli effetti sul Personale sono una triangolazione determinante di cui **il Personale è il fattore centrale e strategico** che ha generato gli ottimi risultati del 2024. Ci auspichiamo, quindi, che il profilo di investimenti previsto nel piano del Gruppo sia capace di **far rientrare la massa delle consulenze e di far crescere il personale per dare soddisfazione a chi ha concorso a raggiungere tali obiettivi.**"

Ma non solo, il Segretario Nazionale FABI ha parlato anche di **Fondo di Sostegno Bilaterale**. Occorre rafforzarlo, **"occorre che la Capogruppo alzi la testa nel rapporto con Federcasce per promuovere la partecipazione bilaterale proattiva"**. Infine, ultimo ma non ultimo, sempre in ambito ESG una sollecitazione sulla mobilità sostenibile del personale con particolare riguardo al tema del lavoro agile.

Anche il **Coordinatore Nazionale della FABI Piergiuseppe Mazzoldi rivolge il proprio apprezzamento per la crescita del Gruppo e i saldi occupazionali stabili ma sollecita un'ulteriore attenzione al personale**. "La presentazione del piano industriale di Iccrea mette in evidenza la capacità delle BCC di saper ottemperare al necessario binomio di sostegno al territorio e produzione di risultati economici. I miglioramenti in termini patrimoniali e di produttività rappresentano la caratteristica indispensabile per poter affrontare le sfide del futuro, nel settore bancario, con maggiore forza e intelligenza. **L'attenzione al personale è riscontrabile ma deve trovare ulteriore slancio e intensità per gestire al meglio la conciliazione dei momenti di vita/lavoro e ulteriori arricchimenti del welfare aziendale.** Il Direttore Generale Mauro Pastore ha dato grande prova di lungimiranza e capacità di gestione di un Gruppo dai connotati di grande distintività e con forti valori cooperativi; riteniamo positivo e apprezzabile l'incontro e il confronto che si è sviluppato sul piano industriale e auspichiamo si concretizzino le prospettive di lavoro che intende perseguire. **Il Coordinamento FABI continuerà a presidiare e a monitorare il percorso del piano industriale, favorendo tutta la contrattazione di Gruppo a supporto per la massima tutela delle colleghe e dei colleghi del Gruppo Iccrea.**

Roma, 07/05/2025

**SEGRETERIA FABI
GRUPPO BCC ICCREA**



CREDITO COOPERATIVO